

EMERGENZA CORONAVIRUS

Pomezia sfida il virus «Vaccino-test sull'uomo già a fine mese»

L'annuncio dell'amministratore delegato di Advent-Irbm
«Le prove su 550 volontari sani in Inghilterra
con fiale prodotte nella nostra azienda»

••• Un vaccino contro il Coronavirus sta per essere sperimentato sull'uomo. Inizieranno a fine aprile in Inghilterra i test su 550 volontari sani del vaccino realizzato da un'azienda della provincia di Roma, la Advent-Irbm di Pomezia insieme con lo Jenner Institute della Oxford University. L'obiettivo è di renderlo disponibile a settembre per la profilassi del personale sanitario e delle forze dell'ordine. Rispetto a quanto previsto, le fasi sono state accorciate moltissimo e i test accelerati

sull'uomo inizieranno già a fine aprile, invece che a luglio. A dare l'annuncio l'ad della Irbm Piero Di Lorenzo. «In virtù dei dati acquisiti nelle ultime settimane - spiega Di Lorenzo - il primo lotto del vaccino messo a punto dalla partnership Advent-Irbm con lo Jenner Institute della Oxford University partirà da Pomezia per l'Inghilterra, dove inizieranno i test accelerati su 550 volontari sani. In fase finale la trattativa per un finanziamento con un pool di investitori internazionali».

Gobbi a pagina 15

EMERGENZA CORONAVIRUS

Le prove su 550 volontari sani. Una volta testata l'efficacia prime profilassi su personale sanitario e forze dell'ordine

«Vaccino-test sull'uomo»

L'annuncio di Piero Di Lorenzo, ad dell'azienda Advent-Irbm di Pomezia che l'ha realizzato
«Pronti a partire a fine mese in Inghilterra. L'obiettivo è renderlo disponibile a settembre»

L'accordo

Tra l'impresa laziale
e l'università di Oxford.
Previsto anche un pool
di finanziatori internazionali

A tempo di record

«I risultati di laboratorio
hanno messo in evidenza
la non tossicità e l'efficacia
elevata del nostro preparato»

18

Anni
I più giovani tra i
550 volontari sani
che testeranno il
vaccino. Mentre i
più anziani hanno
55 anni. I
ricercatori hanno
dichiarato che
hanno iniziato a
vagliarli

ford University. L'obiettivo è di renderlo disponibile a settembre per la profilassi del personale sanitario e delle forze dell'ordine. Rispetto a quanto previsto meno di un mese e mezzo fa, le fasi sono state accorciate moltissimo e i test accelerati sull'uomo inizieranno già a fine aprile, invece che a luglio.

A dare l'importante annuncio l'amministratore delegato della Irbm di Pomezia Piero Di Lorenzo. «In virtù dei dati acquisiti nelle ulti-

MASSIMILIANO GOBBI

••• Un vaccino contro il coronavirus sta per essere sperimentato sull'uomo. Inizieranno a fine aprile in Inghilterra i test su 550 volontari sani del vaccino realizzato da un'azienda della provincia di Roma, la Advent-Irbm di Pomezia insieme con lo Jenner Institute della Ox-



me settimane - spiega Di Lorenzo - il primo lotto del vaccino messo a punto dalla partnership Advent-Irbm con lo Jenner Institute della Oxford University partirà da Pomezia per l'Inghilterra, dove inizieranno i test accelerati su 550 volontari sani ormai in fase finale la trattativa per un finanziamento di rilevante entità con un pool di investitori internazionali e vari Governi interessati a velocizzare ulteriormente lo sviluppo e la produzione industriale del vaccino».

«Si è deciso - aggiunge l'ad - di passare alla fase di sperimentazione clinica sull'uomo, in Inghilterra ritenendo, da parte della Irbm e della Oxford University, sufficientemente testata la non tossicità e l'efficacia del vaccino sulla base dei risultati di laboratorio, che sono stati particolarmente efficaci».

Niente verifiche sugli animali ma test diretto sull'uomo. Un'accelerata nel processo di creazione di un vaccino che una volta testata la sua efficacia, verrebbe somministrato a forze dell'ordine e personale sanitario. I tempi per la popolazione saranno più lunghi e li ha spiegati Matteo Liguori, managing director di Irbm SpA.

«Sarah Gilbert, professore di vaccinologia all'Università di Oxford, sotto la cui responsabilità sono in corso i lavori sul vaccino - ha spiegato Liguori all'AdnKronos -, ha confermato che avvierà gli studi sull'uomo entro due settimane. I ricercatori hanno dichiarato di aver iniziato a vagliare volontari sani (di età compresa tra 18 e 55 anni) da venerdì per lo studio che avverrà nella regione inglese della valle del Tamigi. Secondo

l'esperta c'è l'80% delle possibilità che il vaccino funzioni».

«Noi invieremo le fiale che produciamo a Pomezia a fine mese - aggiunge Li-

guori - poi ci saranno i test e se tutto andrà bene l'uso compassionevole inizierà a settembre. Anche l'Italia come nazione potrà renderlo possibile, occorre però che subentri una discussione istituzionale per far sì che possa esserci questo interesse da parte del Governo. Se lo si può fare in Inghilterra, lo si può fare anche qui: serve solo il coinvolgimento istituzionale e regolatorio che si devono allineare per renderlo possibile».

«Il vaccino - ha commentato Giovanni Rezza dell'Istituto Superiore di Sanità - è un candidato promettente, è un vaccino vettoriale che usa una piattaforma già usata per Ebola. Si potrebbe avere un vaccino non particolarmente innovativo, ma che è già stato usato. Il vantaggio sarebbe di poter accelerare i tempi magari comprimendo le fasi di sperimentazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pomezia
Il vaccino che sarà
testato sull'uomo a
fine aprile è stato
messo a punto

dall'azienda di
Pomezia
Advent-[Ibm](#)
dove verrà anche
prodotto

